



Audizione Commissione di Vigilanza

– Analisi trend e prospettive delle risorse RAI –

Roma, ottobre 2021

Il trend storico risorse

Canoni

Pubblicità

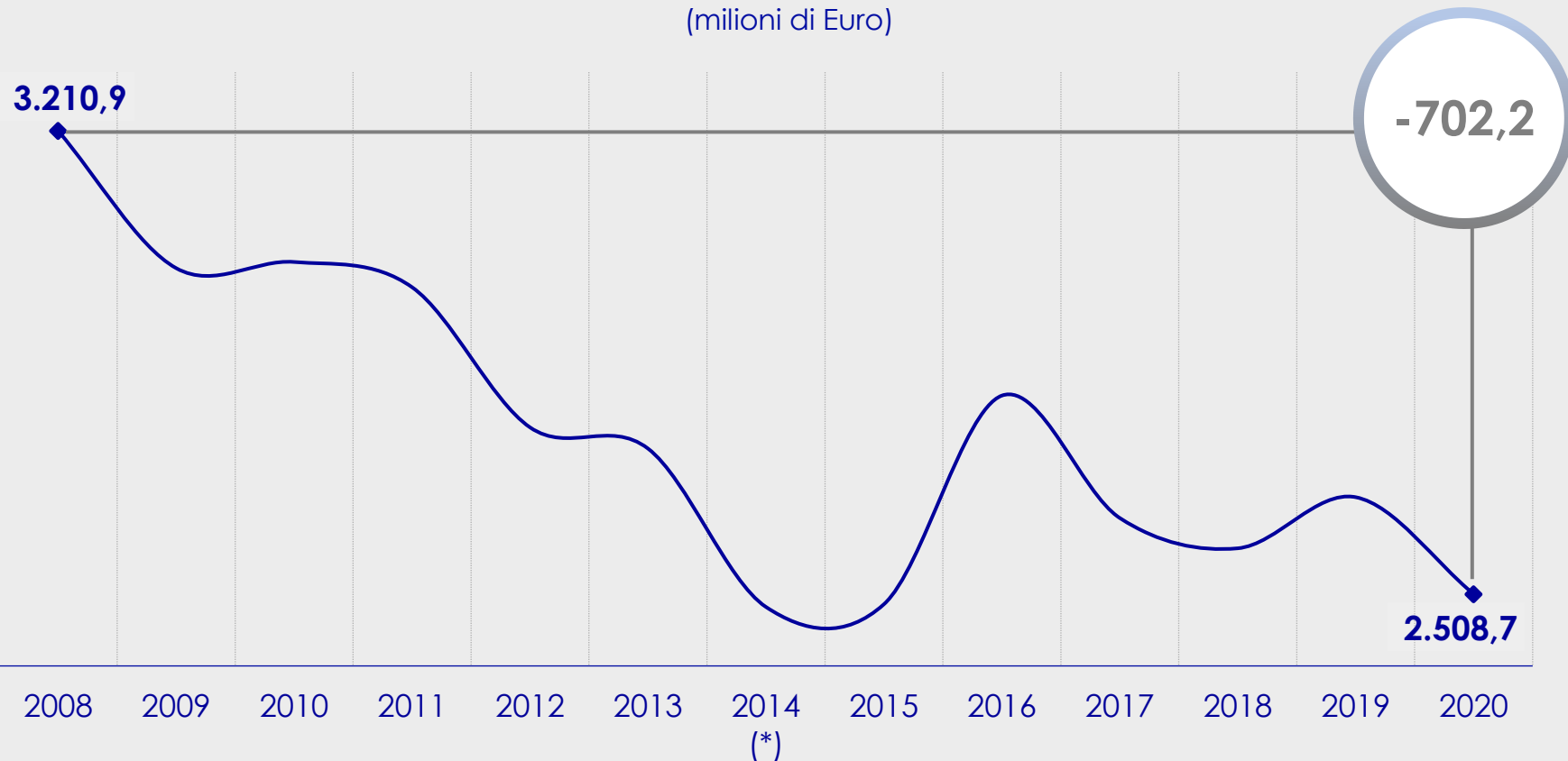
Altri ricavi

**Le dinamiche economico -
finanziarie**

Le incertezze per il futuro

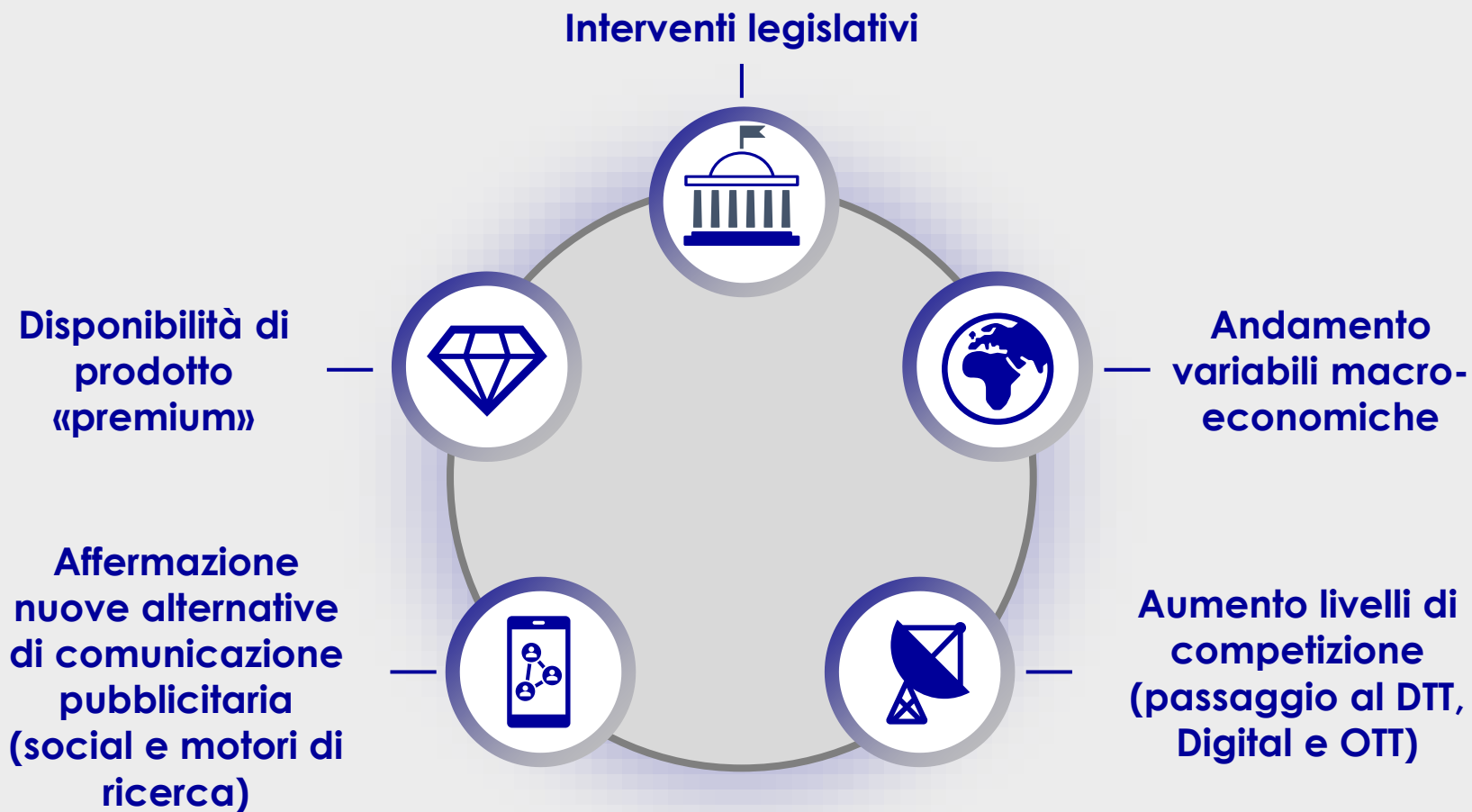
Nel periodo compreso tra il 2008 ed il 2020, i ricavi di Gruppo risultano in calo per ca. 700 mln. € (-22%)

Ricavi Gruppo Rai - Serie storica 2008-2021
(milioni di Euro)



(*) I ricavi da canone mostrano una riduzione di 144,2 mln € dovuto all'applicazione della L. 89/2014

Le principali variabili che hanno inciso sul trend delle risorse nel periodo 2008 – 2020



Il trend storico risorse

**Le dinamiche economico -
finanziarie**

Le incertezze per il futuro

Canoni

Pubblicità

Altri ricavi

Il canone unitario Rai risulta di gran lunga inferiore se confrontato con quello di altri paesi europei

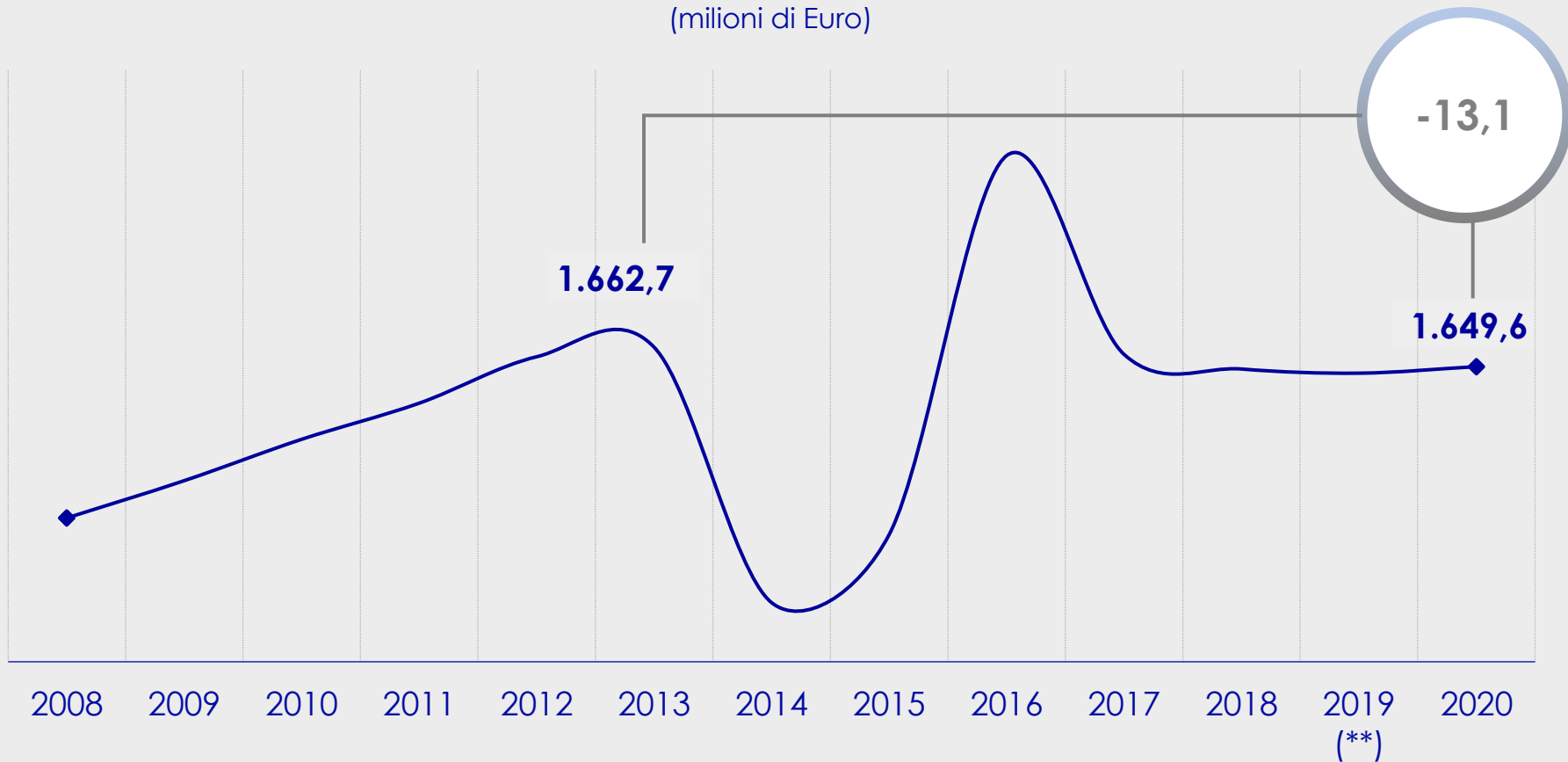
Confronto canone unitario nel 2021
tra i principali «Public Service Media»
(Euro)



Svizzera	312
Austria	300
Germania	220
Gran Bretagna	185
Irlanda	160
Slovenia	153
Francia	138
Croazia	127
Italia	90

I canoni ordinari, nel periodo 2008 – 2020 evidenziano dei picchi positivi e negativi in corrispondenza dell'entrata in vigore delle varie riforme

Evoluzione dei ricavi da canoni ordinari (*) 2008-2020
(milioni di Euro)



(*) I ricavi da canoni ordinari comprendono le esenzioni over 75, le sopravvenienze dell'anno da incassi slittati e la restituzione dei canoni
(**) Il 2019 non comprende i ricavi derivanti dalla sopravvenienza una tantum per riscossione di canoni pregressi pari a ca. 41 mln di Euro

Principali interventi sul canone

Periodo 2013 – 2020

2014

Decurtazione
una tantum
(L. 89/2014)



- **Trattenuta una tantum** pari a **144 mln. €**

2015

Imposizione
trattenuta 5%
(L. 190/2014)



- **Ritenuta permanente del 5%** pari a **84 mln. €/anno**

2016

Riforma del
canone
ordinario
(L. 208/2015)



- **Canone in bolletta**
- **Riduzione del canone unitario da 113,5 € a 100 €**

2017

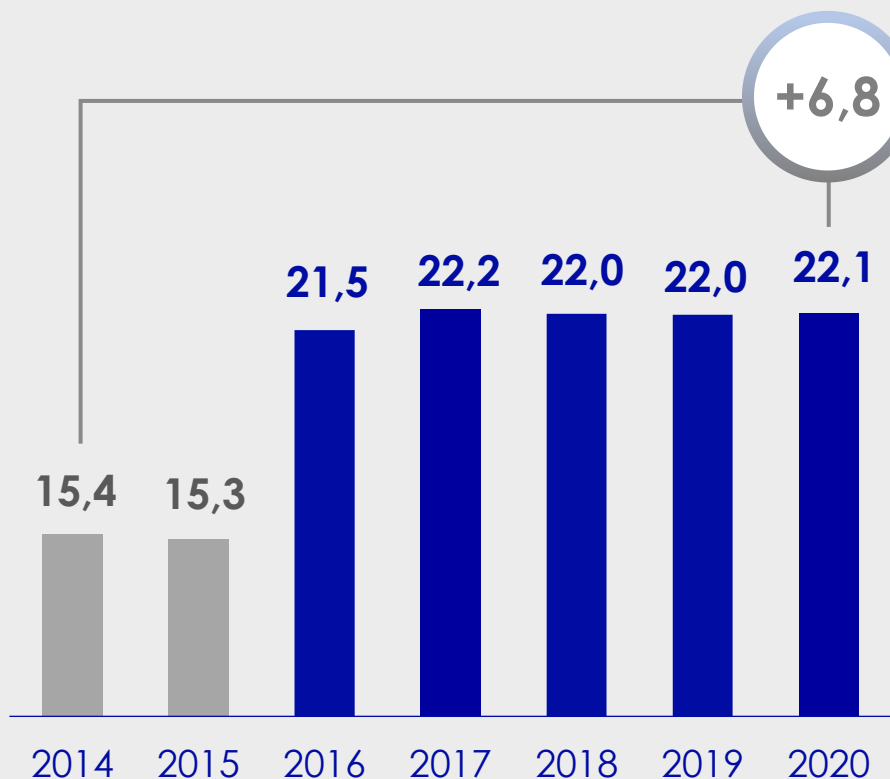
Ulteriore
abbassamento
canone unitario
(L.232/2016)



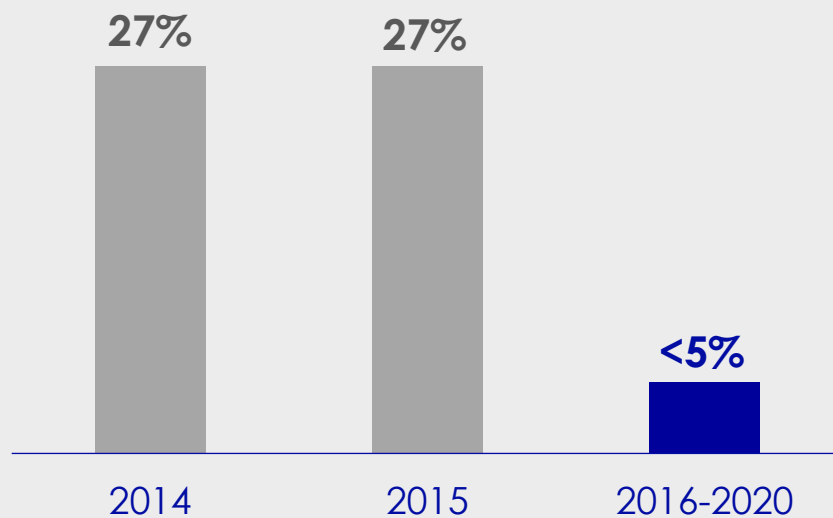
- **Riduzione del canone unitario da 100 € a 90 €**

La riscossione dei «canoni in bolletta» ha consentito un sensibile incremento dei paganti ordinari (+7 mln circa), portando il tasso di evasione a circa il 5%

Stima andamento paganti ordinari (*)
(milioni di unità)



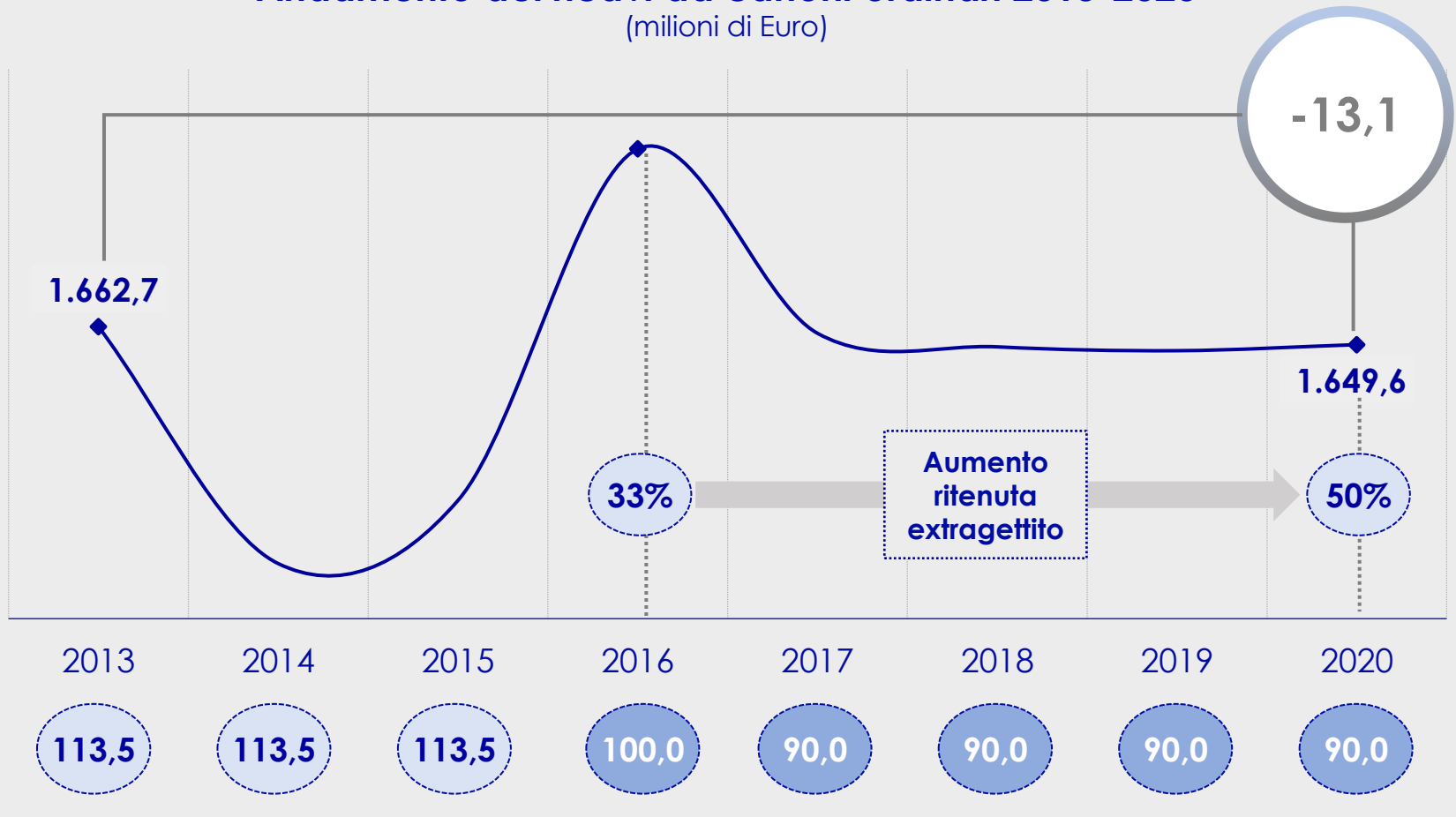
Stima tasso di evasione
(%)



(*) Il numero dei paganti è calcolato come rapporto tra gettito lordo complessivo e canone unitario

La riduzione del canone unitario e l'aumento dell'extragettito compensano l'incremento dei paganti. Pertanto, i ricavi 2020 risultano leggermente inferiori a quelli del 2013 (-13 €/mln)

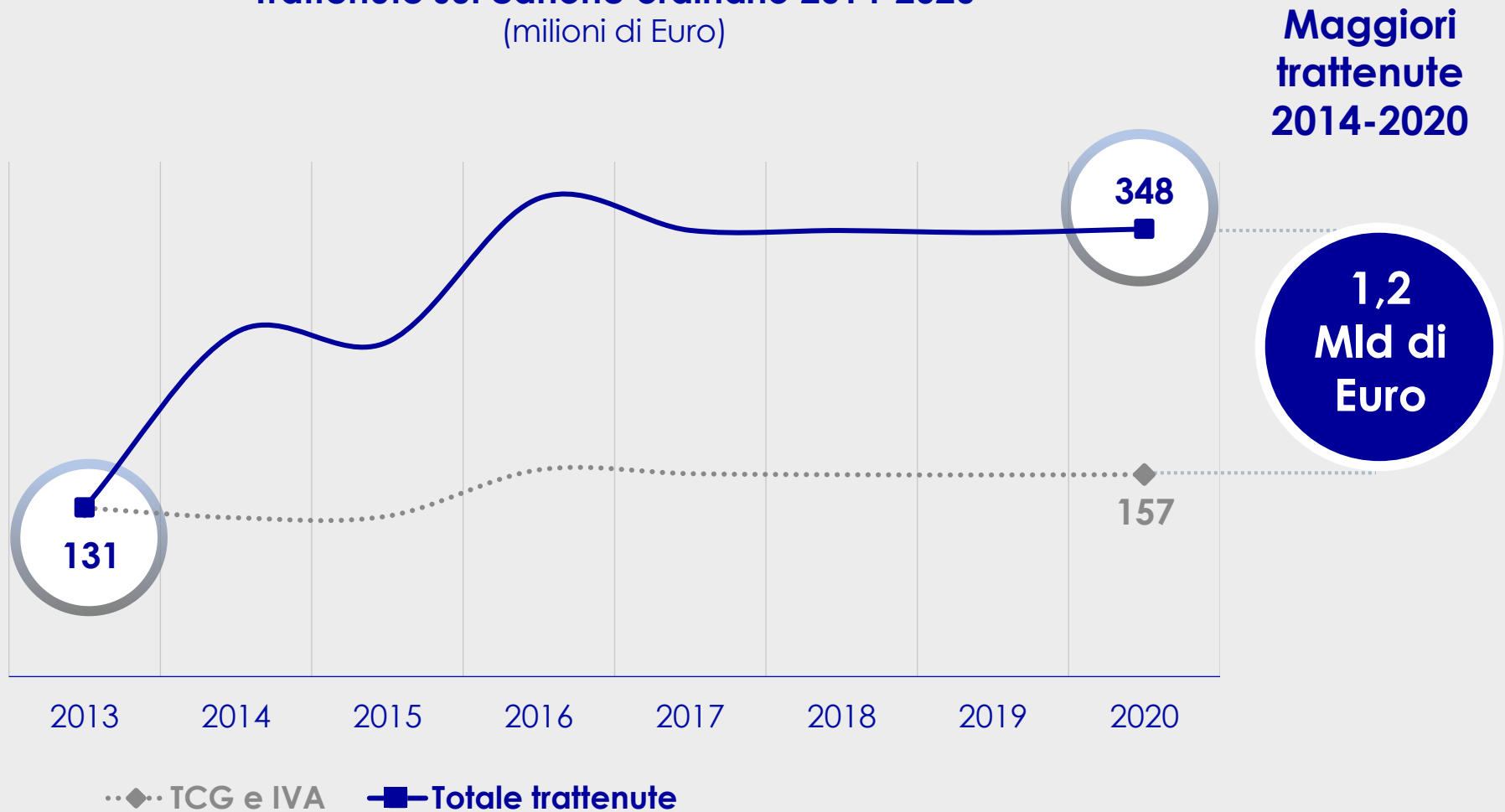
Andamento dei ricavi da canoni ordinari 2013-2020
(milioni di Euro)



NB I ricavi da canoni ordinari comprendono le esenzioni over 75, le sopravvenienze dell'anno da incassi slittati e la restituzione dei canoni

Nel periodo 2014 – 2020 le maggiori trattenute sul canone ordinario hanno determinato un prelievo complessivo sul canone per 1,2 mld di Euro

Trattenute sul canone ordinario 2014-2020
(milioni di Euro)



La riforma 2020 sulle nuove modalità di destinazione del canone ordinario a partire dal 2021, determina per Rai un beneficio in termini di ricavi per circa 75 mln. di Euro a regime

Riforma canone (L.178/2020)

1

Abolizione della trattenuta del 5%
(art.1, comma 2 L.190/2014)

2

Abolizione della quota di extragettilo trattenuta dallo Stato (art.1, commi 160-162 L. 208/2015)

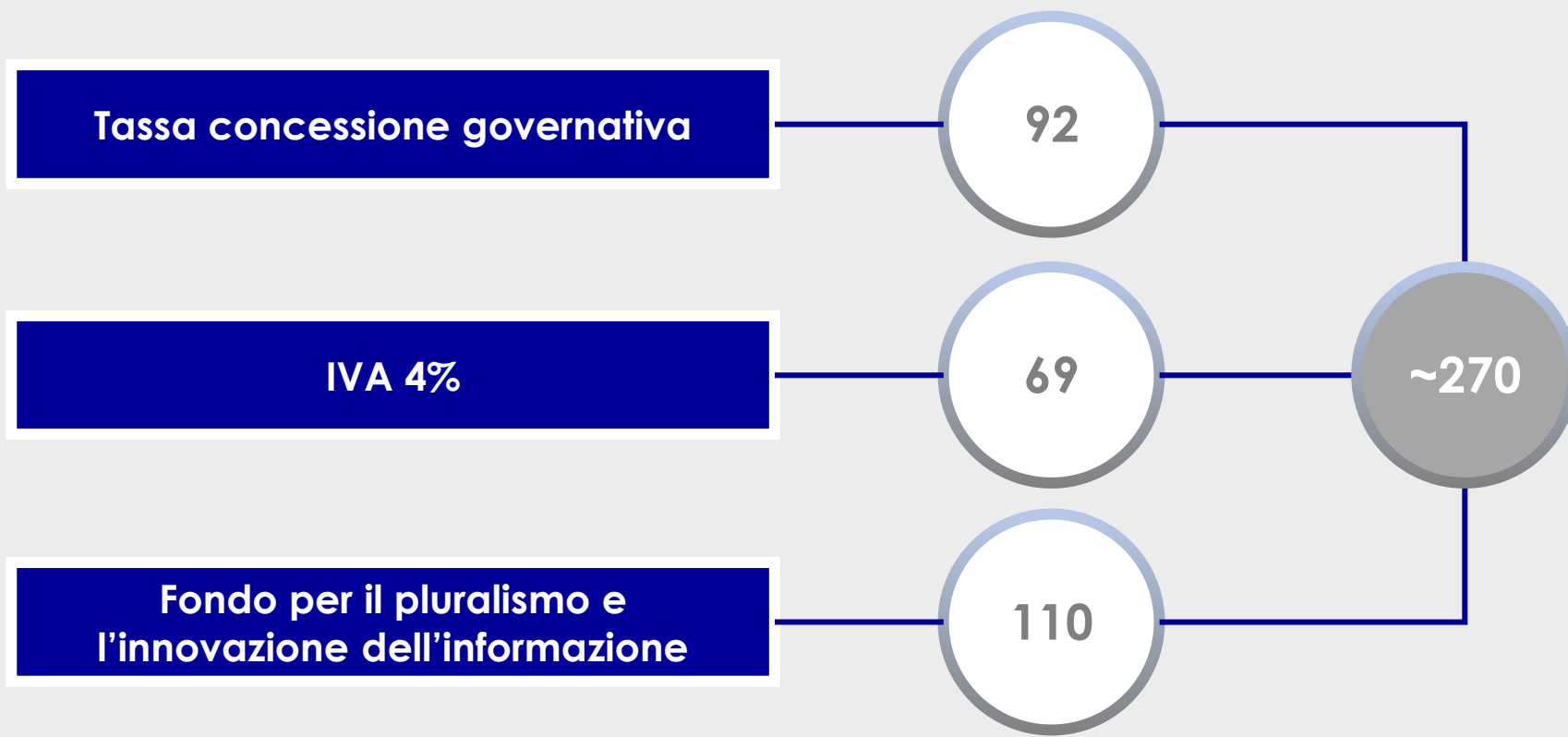
3

110 milioni di euro annui destinati al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione

+ € 75 mln di Euro
A regime
dal 2022

Nonostante la nuova riforma, sono comunque previsti 110 mln di Euro di trattenute destinate al «Fondo per il pluralismo» per un totale di introiti non riversati a RAI di circa 270 mln di Euro

Articolazione trattenute sul canone ordinario 2021
(milioni di Euro)



La concessione attuale non prevede il canone per i detentori di device multimediali alternativi alla TV. Nel medio periodo, prevedibile riduzione dell'utilizzo di TV con conseguente contrazione delle risorse da canone

OBBLIGHI CONTRATTO DI SERVIZIO (Art. 5)

«[...] rendere disponibili i propri contenuti sulle piattaforme multimediali [...] secondo le nuove modalità di consumo»

EVOLUZIONE ABITUDINI DI CONSUMO

Nuovi device ampiamente utilizzati, al fianco o in sostituzione degli apparecchi televisivi

NORMATIVA (L. 880 del 1938)

«Chiunque detenga uno o più apparecchi atti od adattabili alla ricezione delle radioaudizioni è obbligato al pagamento del canone di abbonamento....»

Allo stato attuale non è previsto il pagamento del canone per i detentori di device multimediali alternativi alla TV (PC, Tablet, Smartphone)

Sintesi dinamiche dei ricavi da canone ordinario nel periodo 2008 – 2021

1

Canone ordinario sottoposto ad una successione di interventi legislativi, anche una tantum, che hanno reso difficilmente prevedibili le risorse a disposizione

2

Nonostante le riforma del 2015 (canone in bolletta), i ricavi da canone ordinario sono sempre stati inferiori a quelli registrati nel 2013 (ad eccezione del 2016)

3

Le nuove modalità di allocazione del canone ordinario introdotte nel 2021 determinano un impatto positivo, sebbene non vi sia ancora il pieno ed integrale riconoscimento a RAI degli introiti da canone

4

Il canone unitario non solo è largamente il più basso in Europa, ma è anche stabile dal 2017

5

Le risorse da canone, come certificato dalla Contabilità Separata, non sono in grado di coprire gli oneri derivanti dagli obblighi del Contratto di Servizio

6

Asimmetria tra oggetto della Concessione del Servizio Pubblico e campo di applicazione del canone (no device multimediali)

Il trend storico risorse

Le dinamiche economico -
finanziarie

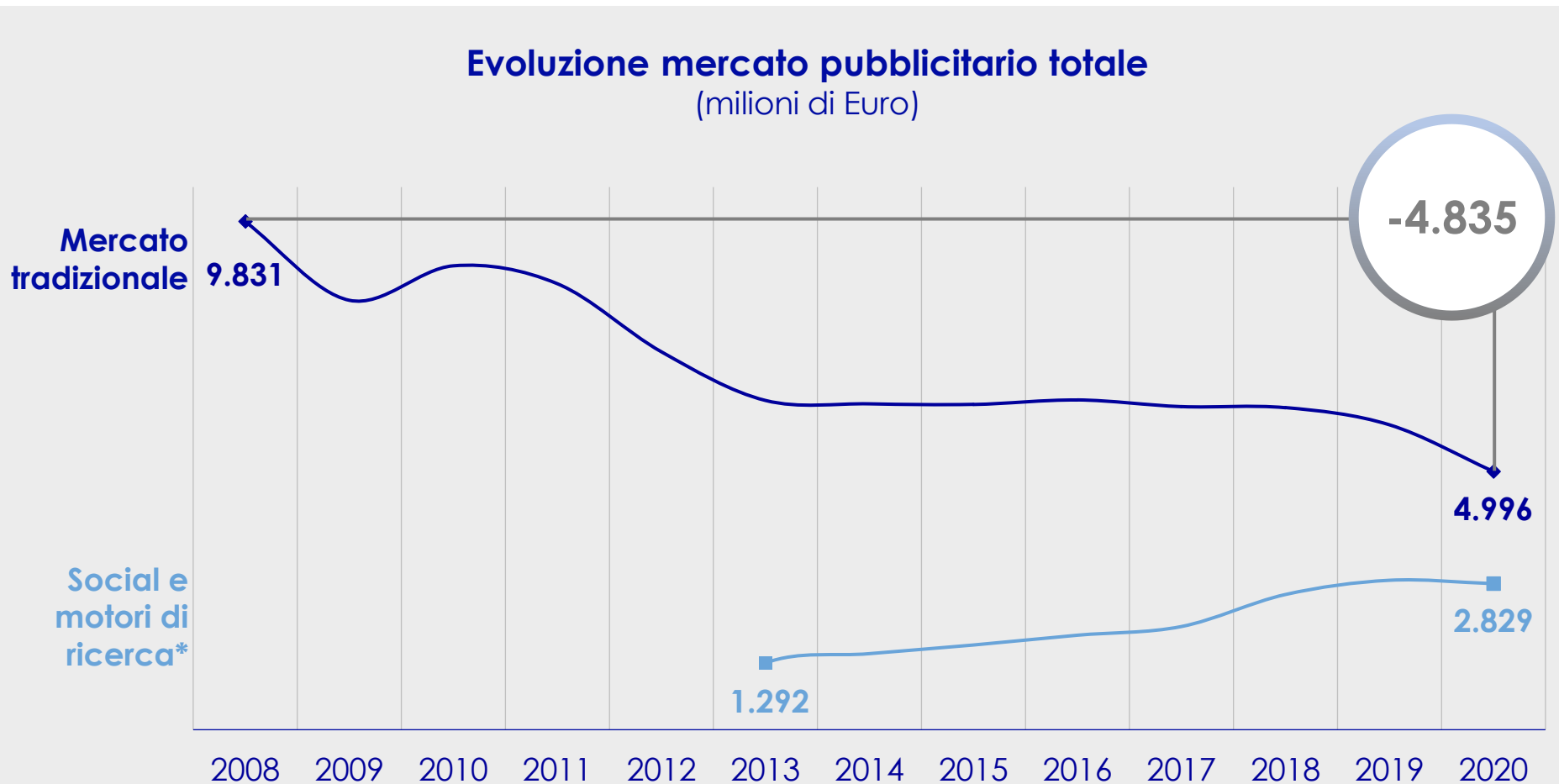
Le incertezze per il futuro

Canoni

Publicità

Altri ricavi

Negli ultimi anni, significativo sviluppo degli investimenti pubblicitari su social e motori di ricerca a discapito dei mezzi tradizionali che registrano una riduzione di 4,8 mld di Euro



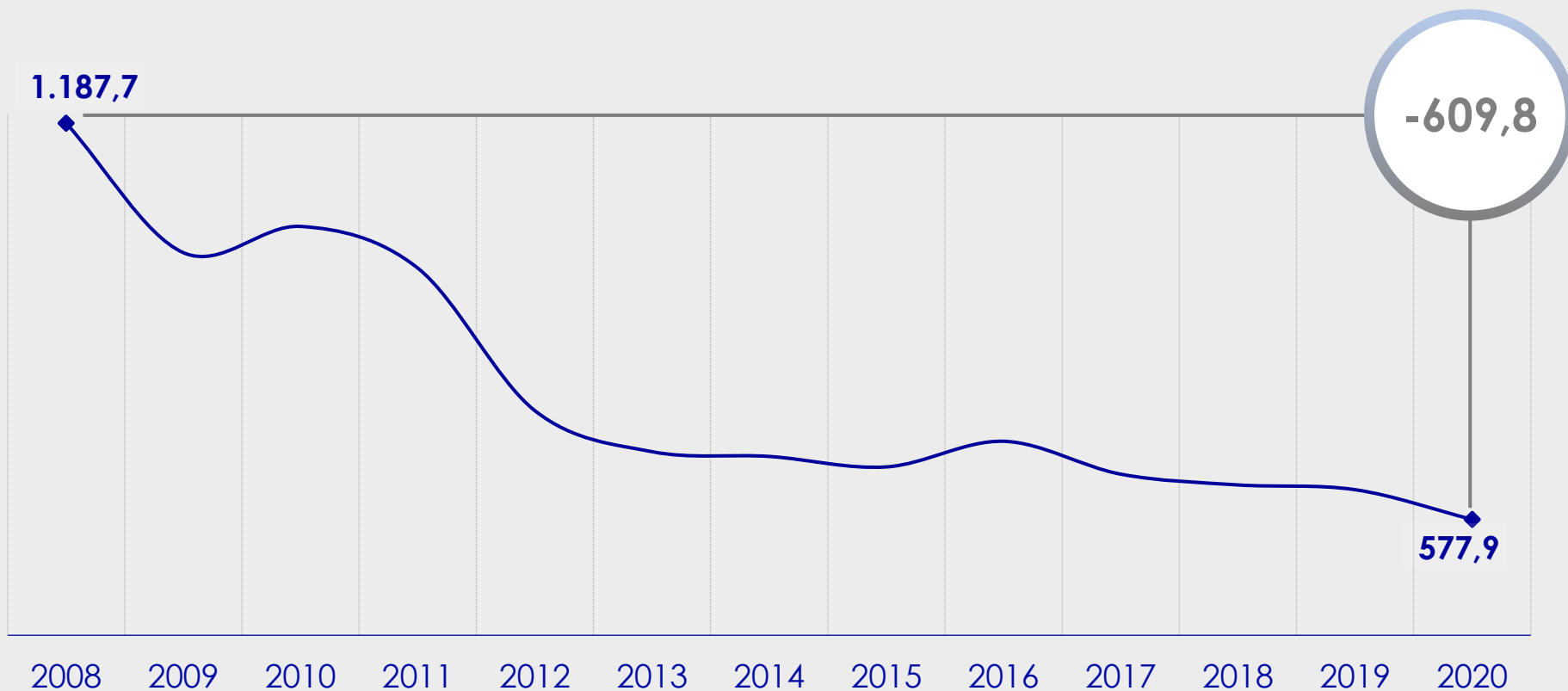
Fonte: Nielsen

Mercato tradizionale: Tv, radio, cinema, web tradizionale, stampa, transit, direct mail, outdoor, go tv

*rilevazione disponibile a partire dal 2013

I ricavi pubblicitari Rai diminuiscono di circa 610 milioni di Euro nel periodo 2008 – 2020

Rai - Andamento dei ricavi pubblicitari complessivi
(milioni di Euro)



Sintesi dinamiche dei ricavi pubblicitari nel periodo 2008 – 2021

1

Mercato pubblicitario tradizionale in netto ridimensionamento

2

Rimodulazione strutturale degli investimenti pubblicitari a favore di forme innovative quali social e motori di ricerca

3

Arena competitiva più ampia grazie al digitale terrestre e sviluppo di canali televisivi sempre più profilati

4

Ricavi pubblicitari e quota di mercato RAI in significativa flessione

Il trend storico risorse

Canoni

Pubblicità

Altri ricavi

Le dinamiche economico -
finanziarie

Le incertezze per il futuro

Sintesi articolazione Altri ricavi

ALTRI RICAVI

Commercializ.ne
Diritti e Contenuti

Convenzioni
Presidenza del
Consiglio dei
Ministri, con P.A. e
altri Enti

Trasmissione e
Diffusione

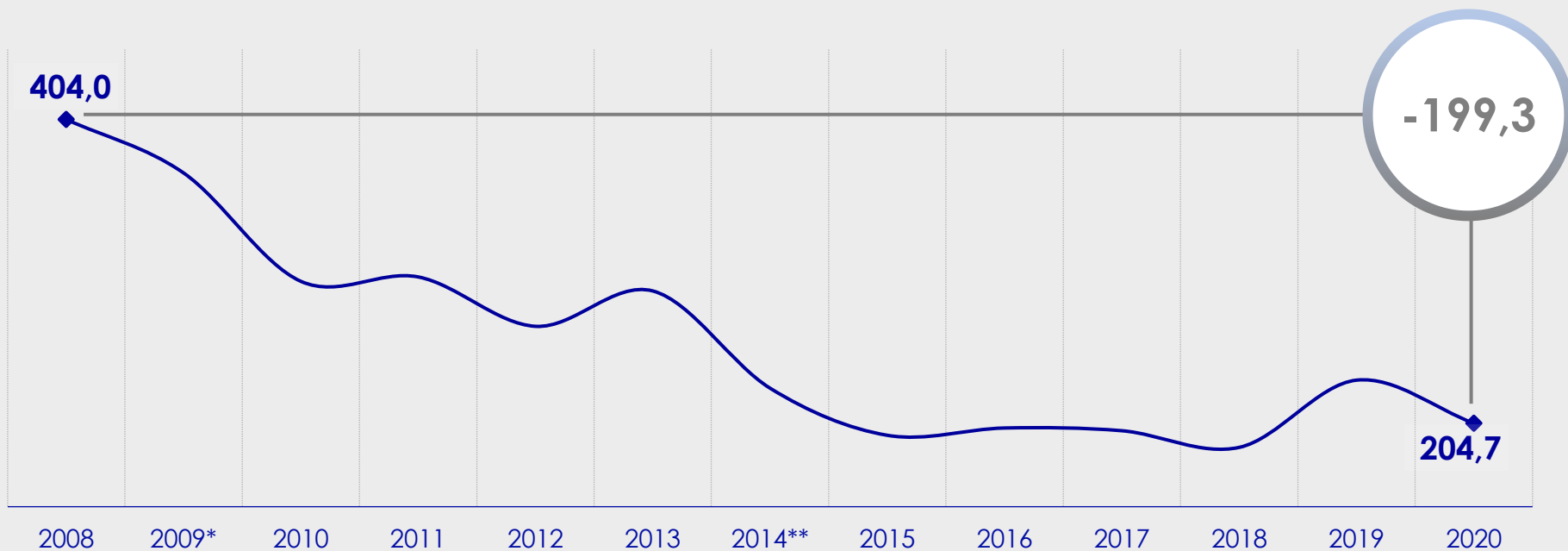
Altre
fattispecie

Descrizione delle principali articolazioni degli Altri ricavi



Gli Altri Ricavi hanno subito nel periodo 2008 – 2020 una significativa riduzione pari a circa 200 mln € (-50%)

Andamento degli altri ricavi (milioni di Euro)



N.B. Gli altri ricavi non includono la capitalizzazione di costi interni e la variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

* Nel 2009 non sono inclusi i ricavi dalla vendita dei diritti sportivi della FIFA World Cup 2010 a Sky Italia

** Dal 2015 il bilancio viene redatto in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS, che prevede l'esposizione dei ricavi al netto delle quote verso i terzi

Sintesi dinamiche degli altri ricavi nel periodo 2008 – 2021

1

Riduzione graduale, ma significativa degli Altri Ricavi

2

Progressivo ridimensionamento strutturale ed esogeno di alcune linee di business (es. diritti calcio, home video, ecc.)

3

Scelta strategica di strutturare un proprio bouquet di canali specializzati free per il DTT, abbandonando il mondo pay

Le 4 «i»
delle
risorse

Rai

- **Incongrue, sempre più, rispetto agli obblighi e alle attività svolte**
- **In riduzione**
- **Instabili e incerte**
- **Imprevedibili e impattate da variabili esogene**

Indice

Il trend storico risorse

Le dinamiche economico -
finanziarie

Le incertezze per il futuro

Canoni

Pubblicità

Altri ricavi

Negli ultimi esercizi l'equilibrio economico è stato ottenuto grazie a continui interventi di razionalizzazione dei costi, affrontando contemporaneamente il finanziamento di nuove attività

Interventi di razionalizzazione

Riduzione dei costi unitari dei programmi

Ottimizzazione palinsesto

Razionalizzazione costi staff e servizi nei limiti della rigidità dell'assetto immobiliare

Riduzione investimenti sul prodotto e acquisto diritti

Contenimento risorse da destinare a progetti di sviluppo e rinnovamento

Switch off DDT e Refarming

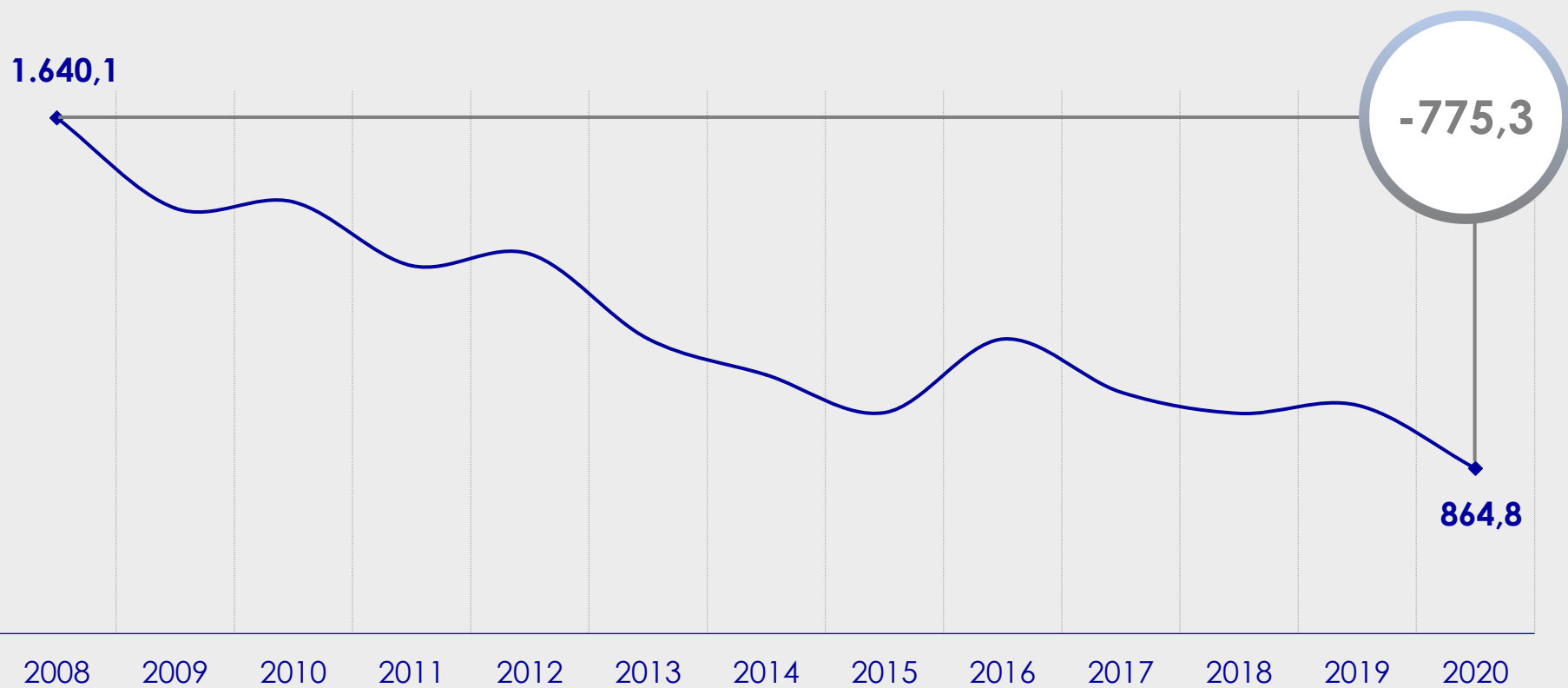
Sviluppo offerta specializzata e digital

Nuovi obblighi Contratto di Servizio 18-22

Finanziamento nuove attività

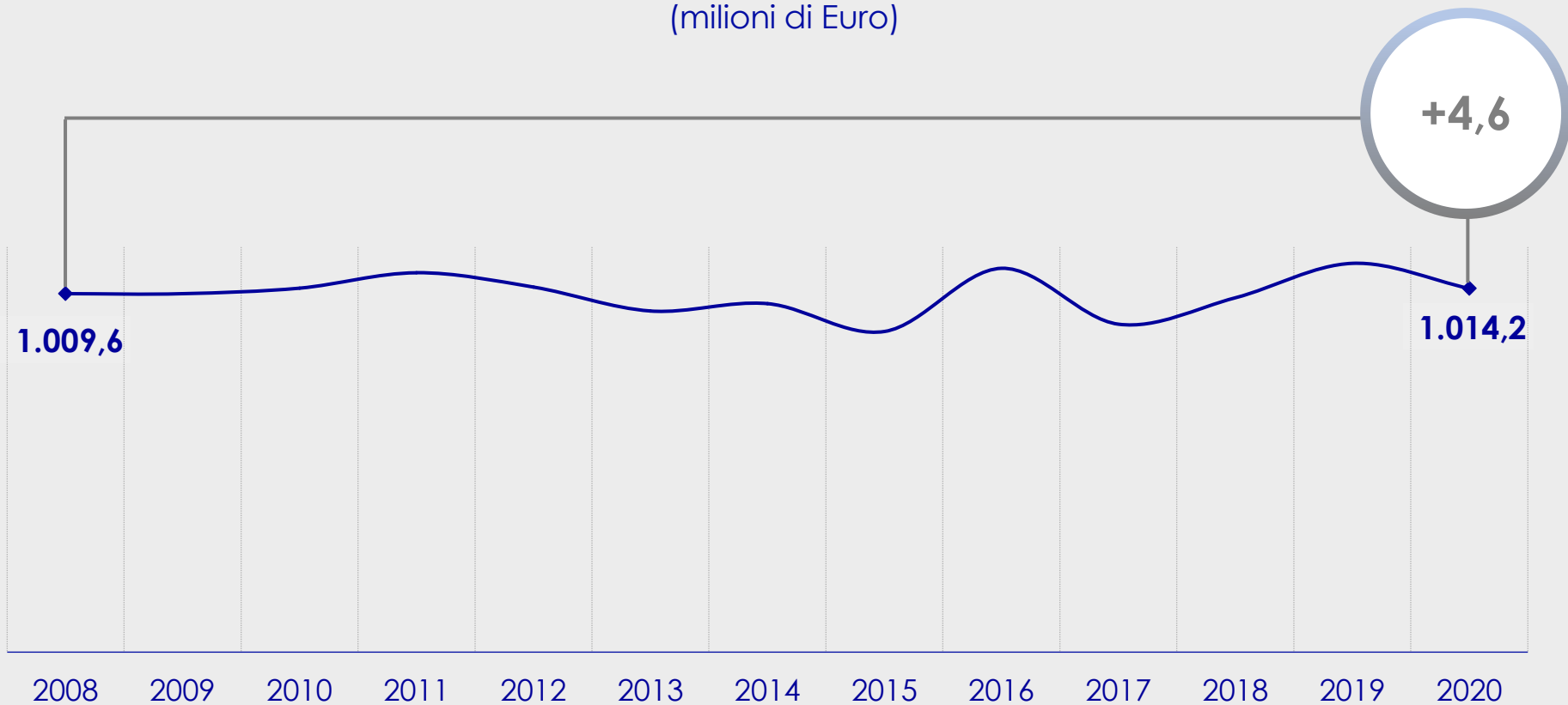
Evoluzione Costi esterni 2008 – 2020

Evoluzione Costi esterni 2008 – 2020
(milioni di Euro)



Evoluzione Costo del personale 2008 – 2020

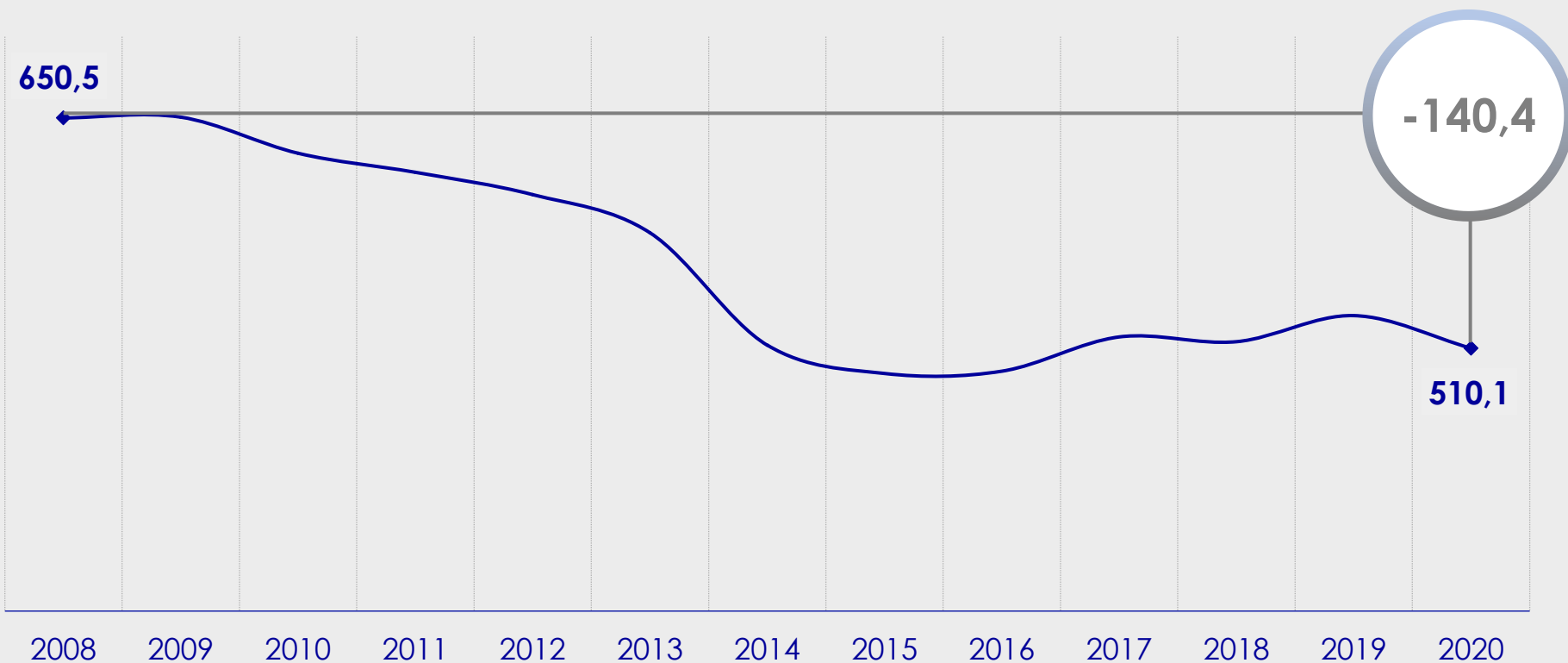
Evoluzione Costo del personale 2008 – 2020
(milioni di Euro)



N.B. Nel 2016 l'aumento dei costi è legato a maggiori incentivazioni all'esodo

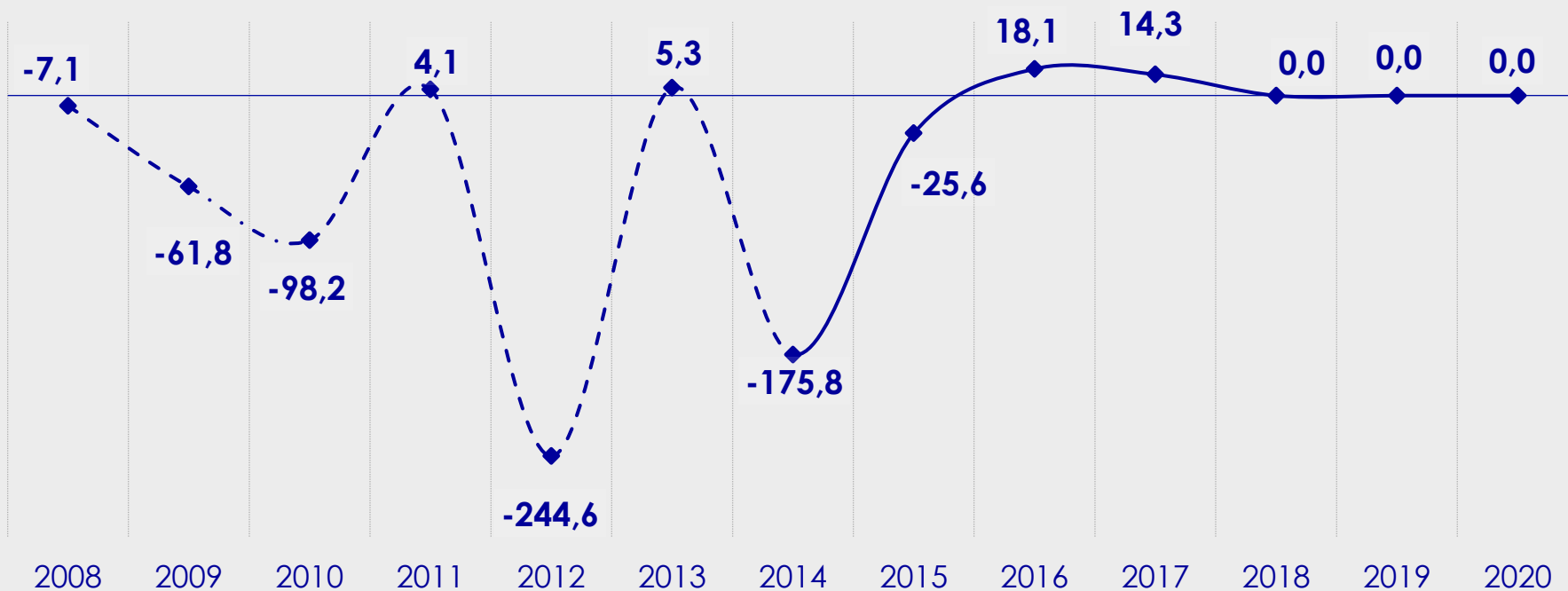
Evoluzione Ammortamenti 2008 – 2020

Evoluzione Ammortamenti 2008 – 2020
(milioni di Euro)



Evoluzione Risultato Netto 2008-2020

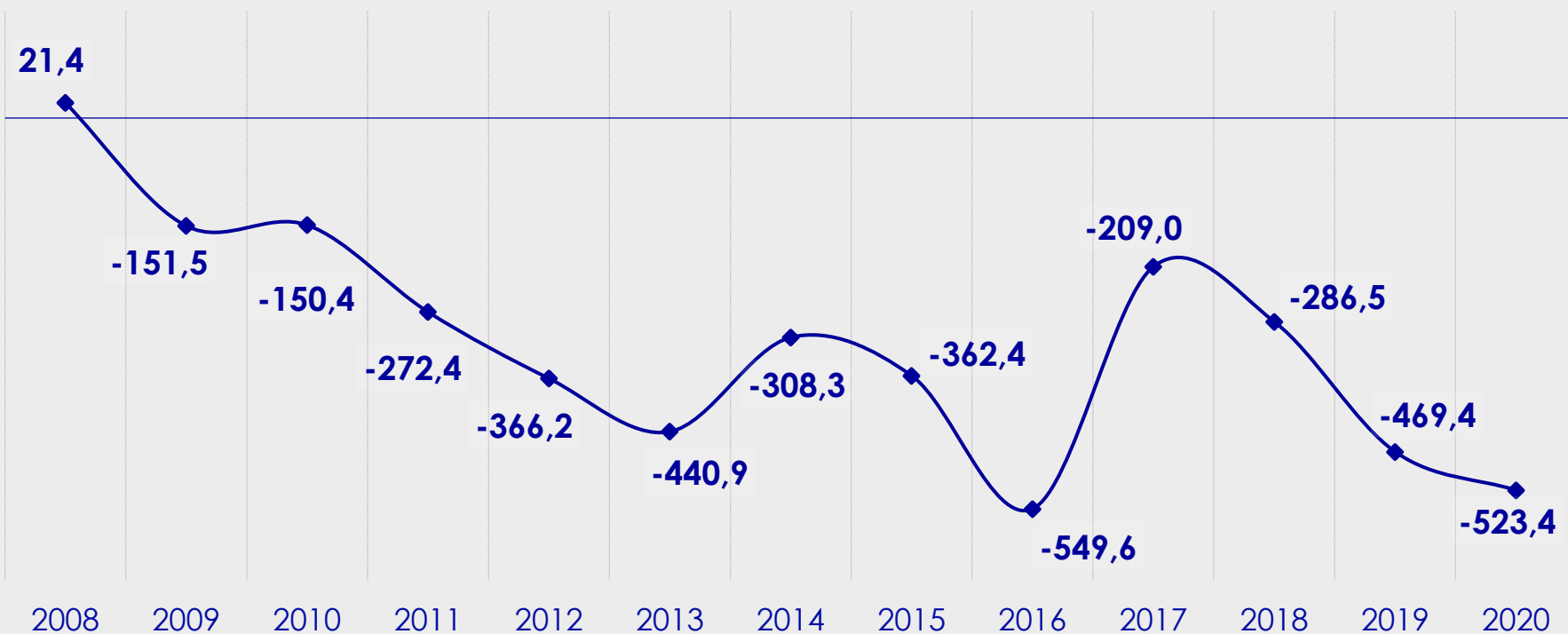
Evoluzione Risultato Netto 2008 – 2020
(milioni di Euro)



N.B. Dal 2015, il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS. Con il passaggio ai nuovi principi contabili, l'esercizio 2014 è stato ridefinito

Evoluzione Posizione Finanziaria Netta 2008 – 2020 (netto IFRS16)

Evoluzione Posizione Finanziaria Netta
2008 – 2020 (netto IFRS16)
(milioni di Euro)



Il Contratto di Servizio 2018-2022 ha previsto nuovi rilevanti obblighi per Rai senza un coerente adeguamento delle risorse da canone

Contratto di Servizio 2018 – 2022

- Significativo ampliamento delle attività con assorbimento di rilevanti risorse aggiuntive
- Sottoscrizione da parte di Rai del Contratto di Servizio nel presupposto di pieno riconoscimento delle risorse da canone (eliminazione extra gettito e 5%)
- Riforma del canone del 2021 riconosce a RAI **solo parzialmente** le quote di canone trattenute dallo Stato, prevedendo la destinazione di 110 milioni di Euro al «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»

Solo il pieno riconoscimento a RAI degli incassi da canone garantirebbe la coerenza tra obblighi e risorse a disposizione

Indice

Il trend storico risorse

Le dinamiche economico -
finanziarie

Le incertezze per il futuro

Canoni

Pubblicità

Altri ricavi

Le attuali risorse disponibili non appaiono coerenti con le esigenze di trasformazione digitale e di rinnovamento

Mantenimento ruolo centrale nel settore

Rafforzamento ruolo di supporto allo sviluppo dell'industria televisiva italiana

Rinnovamento tecnologico e del patrimonio immobiliare

Digital transformation

Sviluppo offerta digital

Obblighi da Contratto di Servizio



- A parità di perimetro industriale e di attività svolte, la possibilità di ulteriori e consistenti interventi di razionalizzazione dei costi appare molto limitata
- Le risorse attualmente a disposizione di RAI, a perimetro costante, **non sono pertanto coerenti** con le esigenze di trasformazione digitale, rinnovamento e trasformazione necessarie per competere nel nuovo scenario, garantendo al contempo l'equilibrio economico – finanziario

In questo scenario, le nuove ipotesi di vincoli agli affollamenti pubblicitari vedono RAI fortemente penalizzata

Schema di decreto legislativo (A.G. n. 288) sugli affollamenti pubblicitari

- Nuovi limiti per le emittenti private più flessibili e **in grado di generare risorse incrementali**
- Nuovi limiti per RAI **più stringenti** e con minore flessibilità **con significativo impatto sulla raccolta**

Direttiva europea recepita in modo **asimmetrico a discapito di RAI** per la quale sono previsti limiti più stringenti e rigidi rispetto alla situazione attuale

L'impatto a regime dei nuovi limiti di affollamento è negativo per oltre 130 milioni di Euro/anno che determinerebbe un ulteriore squilibrio economico – finanziario difficilmente gestibile

Ipotesi nuovi limiti di affollamento per Rai

Limite per singola fascia

- 7% nel 2022
- 6% dal 2023 (a regime)

Limite orario

- 12% + 1% da recuperare nell'ora antecedente o successiva

Limiti applicati per singolo canale e non sul complesso dell'offerta generalista e di quella specializzata (situazione attuale)

Limiti non più settimanali, ma per fasce orarie

Cambiamenti che penalizzano in modo consistente la raccolta su Rai 1 e sul prime time

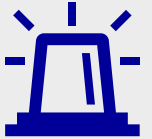
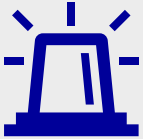
Impatto 2022

Oltre
- 50
mln

Impatto 2023 e a regime

Oltre
- 130
mln

Il futuro potrebbe essere caratterizzato da un'elevata incertezza



La conferma delle attuali risorse da canone e il ridimensionamento della pubblicità **minano** l'attuale **perimetro industriale (e il relativo indotto)**, il **rinnovamento** e il **percorso di trasformazione** del Servizio Pubblico

Come avviare il riequilibrio delle risorse senza gravare sugli utenti

Interventi per rendere coerenti le risorse al perimetro di attività e al processo di trasformazione

1

Riconoscimento integrale delle risorse da canone, eliminando l'attuale trattenuta di 110 milioni di Euro

2

Rimodulazione del limite per singola fascia all'8% nel 2022 e a regime

3

Cancellazione della tassa di concessione sul canone ordinario

4

Ampliamento del perimetro di applicazione del canone ai device multimediali (con opportuni accorgimenti)

Le 4 « S »
delle
risorse

Rai

per il
futuro

- **S**trutturalmente in grado di garantire la sostenibilità economico – finanziaria
- **S**tabili, attraverso una definizione su base pluriennale
- **S**inallagmatiche rispetto al Contratto di Servizio
- **S**trumentali alla trasformazione digitale e al rinnovamento